

Chioggia

mestrecronaca@gazzettino.it



IL PRESIDENTE

«Dovrà avere poteri ampi per sciogliere i passaggi burocratici e portare l'opera a termine. Le risorse dal Pnrr»



Giovedì 11 Agosto 2022
www.gazzettino.it

«Sbarramento del Brenta vogliamo un commissario»

► Se ne parla dagli anni '90, senza risultati, ► L'appello di Confagricoltura per salvare per bloccare l'avanzata del cuneo salino le aziende agricole ridotte allo stremo

CHIOGGIA

Agricoltura in ginocchio nell'area di Chioggia a causa della siccità e della risalita del cuneo salino. Ma la prospettiva per i prossimi anni preoccupa ancor di più, dato che il fattore climatico non potrà che ripetersi e la realizzazione dell'unico strumento di difesa possibile, lo sbarramento sul corso del Brenta, è sempre più incerta, dato che il 31 luglio è anche scaduta la Valutazione di impatto ambientale. A fine luglio si è svolta l'assemblea annuale del consorzio maiscoltori di Cona, Cavarzere e Chioggia, a cui hanno partecipato anche i vertici tecnici di Confagricoltura Veneto e dell'Associazione bonifiche venete. Il confronto con gli agricoltori del territorio ha evidenziato che le perdite di soia e mais sfiorano anche l'80%, mentre la siccità e la risalita del cuneo salino, che penetra anche oltre 10 km dal mare, mettono a repentaglio l'intera area. Le aziende agricole della zona stanno inviando le segnalazioni di danno da salinità ad Avepa (Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura), con la richiesta di un sopralluogo da parte dei tecnici regionali per documentare ufficialmente i danni causati alle coltivazioni. Ma è il destino dello sbarramento sul Brenta (che dovrebbe fermare il cuneo salino) che diventa sempre più incerto.

TEMPI LUNGHISSIMI

Se ne parla dagli anni '90, ma non è stato ancora realizzato, sebbene l'appalto sia stato assegnato. Il lungo tempo trascorso (e la crisi causata da Covid e guerra in Ucraina) hanno fatto salire i costi delle materie prime e dell'energia per cui la ditta vincitrice non firma il contratto e non parte, quindi, con i lavori. Per cercare di sbloccare la situazione, Confagricoltura, Consorzio di bonifica e Comune di



CHIOGGIA Il progetto del ponte sul Brenta che fermerà la risalita del cuneo salino; in alto il presidente Confagricoltura Marco Aurelio Pasti

Chioggia, hanno formato un gruppo di lavoro le cui riunioni sono continuate fino all'inizio di agosto, con il sindaco, Mauro Armelao, impegnato a sollecitare il ministero per le Infrastrutture e tutti gli enti preposti ad approvare al più presto il rinnovo della Valutazione di impatto ambientale. E ora non è chiaro se la Via

potrà essere rinnovata così com'è, o se dovrà essere rifatta. Serviranno, poi, più fondi per coprire i rincari sopravvenuti e questo potrebbe creare problemi nella graduatoria delle ditte che hanno partecipato alla gara. «Auspichiamo, come gruppo di lavoro, la nomina di un commissario con poteri ampi per poter

sciogliere i passaggi burocratici e portare l'opera a termine» dice Marco Aurelio Pasti, presidente di Confagricoltura Venezia - le risorse mancanti possono essere reperite attingendo ai bandi del Pnrr, che prevedono fondi per l'ammodernamento irriguo».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denunciati gli automobilisti in sorpasso

CHIOGGIA

È finito con una querela, presentata ai carabinieri, la vicenda di due donne, madre e figlia, di Mira, che si sono imbatte in un gruppo di giovani chioggiotti troppo "esuberanti". Domenica 31 luglio una 53enne e sua figlia hanno trascorso qualche ora al mare. Poco dopo le 17, sulla via del ritorno, mentre sulla loro Fiat 500 percorrevano via Nazioni Unite a velocità ridotta per via della colonna di auto in rientro dalla spiaggia, all'altezza del cam-

ping Isamar una Citroen C1 condotta (si presume) da una giovanissima, e con altri due coetanei a bordo, ha tentato di superarle. Per evitare un veicolo che sorpassava dalla direzione opposta, la conducente è rientrata in tutta fretta sulla propria corsia di marcia, ed è finita contro la fiancata anteriore sinistra della 500. La guidatrice, poi, ha tirato diritto e a nulla sono valsi i tentativi di madre e figlia, con strombazzate di clacson, lampeggianti e urla, per farla fermare. Anzi, la guidatrice della Citroen, tra un sorpasso e l'altro per allontanarsi in fret-

ta dal luogo del misfatto, ha trovato il coraggio di fare "ciao ciao" con la mano tesa fuori dal finestrino. Ma la figlia è riuscita a fotografare e filmare con il telefonino l'auto pirata con tanto di numero di targa. La conducente della 500, a seguito dello scontro, si è recata al Pronto soccorso di Dolo, dove le hanno riscontrato una cervicaglia post-traumatica con prognosi di 7 giorni. I danni materiali all'auto ammontano a oltre 1300 euro. Per ottenere il risarcimento, la donna si è rivolta allo Studio 8A-Valore. (D.Deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Trasporto pubblico Basta distruzioni ai danni dei bus»

► Il sindaco Armelao contro i vandali di Arriva Veneto

CHIOGGIA

«Basta vandalizzare i mezzi pubblici». L'appello arriva direttamente dal sindaco, Mauro Armelao, che non è riuscito a trattarsi di fronte alle foto, probabilmente inviategli dalla società di trasporti, che ritraggono i danni provocati ai bus da qualche incoincidente. Vi si vedono prese usb staccate dalle pareti, forse per rubarle, il coperchio di un elemento di riscaldamento staccato, sedili tagliati, un martello frangiverne spostato dal suo alloggiamento, ecc. Danni che non possono essere giustificati in alcun modo, poiché nessuna situazione di trasporto può portare a rompere quelle dotazioni che sono pensate, tra l'altro, per le necessità dei passeggeri. E gli autori di questi gesti potrebbero essere chiamati a risponderne. «Pensate - dice il sindaco, rivolgendosi idealmente ai vandali - che, dopo di voi, qualcuno potrebbe aver bisogno di ricaricare un telefono, perché, magari, è in attesa di una telefonata urgente». E se è vero che, in queste settimane, più volte, gli utenti di Arriva Veneto, si sono lamentati dell'affollamento dei bus e dei frequenti guasti all'aria condizionata, è anche vero che "rompere" le dotazioni dei bus non rende certo più confortevole il viaggio, e chi crea questi danni mette in difficoltà, prima ancora che la compagnia di trasporto, gli altri utenti della linea. Aggiunge, infatti, Armelao: «Tutti pronti a lamentarci, anche giustamente, dei disservizi che alcune volte capitano, ma mai abbiamo il coraggio di lamentarci di queste situazioni create, volutamente, da qualche persona incivile». Dallo spirito "promozionale", che contraddistingue molte sue co-

municazioni, Armelao ricorda che, solitamente, cerca di far circolare «solo cose belle della nostra città» ma, ovviamente, non è all'oscuro di quelle "brutte". «Ora mi sto anche stancando di alcune situazioni - sembra confessare - Mi chiedo e vi chiedo: perché tutto questo? Queste azioni comportano un aumento dei costi per la collettività. Vi chiedo di lasciare tutto come lo trovate. Non pensate solo a voi stessi. Pensate alla collettività, pensate ad amare e rispettare tutto quello che vi circonda. Solo così potremo fare un salto di qualità enorme e definirvi civili». Ma se l'appello del sindaco cerca di smuovere le coscienze, Arriva Veneto potrebbe procedere a delle vere e proprie denunce: i bus, infatti, sono dotati di telecamere interne e, per quanto il vandalo di turno possa cercare di nascondersi tra la folla, i suoi movimenti possono essere ripresi. (D.Deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA STA VISIONANDO LE TELECAMERE DEI MEZZI PER PROCEDERE CON LE DENUNCE



IL SINDACO DI CHIOGGIA Mauro Armelao

“Progetto Zioba”, in bus dall'Isamar al mercato settimanale

CHIOGGIA

In bus da Isamar all'Isola dell'Unione per visitare il mercato del giovedì. Prende il via proprio oggi, in forma sperimentale, il "Progetto Zioba", ovvero l'opportunità offerta agli ospiti del noto villaggio turistico di recarsi al mercato settimanale usufruendo di un servizio di trasporto gratuito. L'idea, probabilmente, covava da un po', ma è stata realizzata, quasi a tempo di record, dopo un incontro avvenuto la scorsa settimana tra il sindaco, Mauro Armelao e i responsabili del Villaggio Isamar a proposito di sinergie tra istituzioni, terzo settore ed impresa. «Si tratta - dice Armelao - di consentire agli ospiti di vivere l'esperienza di uno dei

mercati più vitali ed autentici del Veneto, evitando di prendere l'auto (con meno impatto di emissioni, sul traffico e sui parcheggi), portando potenzialmente consumatori nella nostra città, a beneficio di esercenti e ristoratori del centro storico. Una partita quindi in cui vincono tutti, l'ospite, il commercio cittadino e l'amministrazione della città». Si renderà più facile ed efficiente una opportunità che i clienti di Isamar, in gran parte stranieri, già sfruttano durante loro vacanze a Chioggia. Sono previste tre partenze al giorno rispettivamente da Isamar (ore 9, 10.30 e 12) e da Chioggia (11.20, 12.50, 15.50), con un itinerario che passa da Sottomarina per evitare di congestionare le vie di accesso al centro cittadino, con arrivo e partenza

dall'isola dell'Unione. Il servizio durerà fino a settembre. Questa prima sperimentazione vuole testare il gradimento e i risultati per pianificare il servizio per la prossima stagione, a partire dal mese di maggio, magari aggiungendo altre giornate o destinazioni di richiamo per gli ospiti. Il servizio, i cui costi saranno interamente assorbiti da Isamar, è stato affidato all'impresa di auto-

I COSTI SOSTENUTI INTERAMENTE DAL VILLAGGIO TURISTICO CHE OSPITA 5MILA PERSONE



TURISMO Il villaggio Isamar all'Isola Verde di Chioggia

trasporti Gottardo ma, per la prossima stagione, si prevede la collaborazione con un operatore locale allo scopo di ottenere un'ulteriore ricaduta economica sul territorio. «Siamo convinti - afferma Alessandro Martello, direttore generale operativo di Isamar - che l'impresa è come un albero, che trae nutrimento dalla terra in cui cresce, cui cede a sua volta frutti, sotto forma di lavoro, opportunità per altri operatori economici e per la città». «Isamar - aggiunge Armelao - arriva anche a 5000 presenze: è un Paese che ha delle necessità. In futuro potremmo avere anche collegamenti non solo per il mercato ma anche nel fine settimana e durante gli eventi (sagra del pesce, concerti ecc.)». (D.Deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA